

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-32 del 05/01/2017
Oggetto	Metanodotto Allacciamento F.Ili Gibertini S.p.A. di Ferrara DN 100 (4") in localita' Via Arginone 6 Comune di Ferrara. Istanza per l'accertamento della conformita' urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e la contestuale dichiarazione di pubblica utilita' del metanodotto. Autorizzazione Unica ex artt. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-21 del 03/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno cinque GENNAIO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Metanodotto Allacciamento F.Ili Gibertini S.p.A. di Ferrara DN 100 (4") in località Via Arginone – Comune di Ferrara.

Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto.

Autorizzazione Unica ex artt. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI FERRARA**

RICHIAMATI

✓ **il D.P.R. 08.06.01 n. 327** "Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" e ss.mm.ii, ed in particolare:

- **l'art. 52-bis c. 1**, che dispone che *l'espropriazione per infrastrutture lineari energetiche*, secondo il quale *"si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi*;
- **l'art. 52-bis c. 6**, secondo il cui disposto ai procedimenti di espropriazione finalizzati alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche si applicano, per quanto non previsto dal Capo II° e in quanto compatibili, le disposizioni del Testo Unico;
- **l'art. 52-quater c. 1**, che dispone in materia di procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alle infrastrutture lineari energetiche;
- **l'art. 52-quater c. 3**, che disciplina la natura del provvedimento finale adottato a conclusione del suddetto procedimento;
- **l'art. 52-sexies c. 1**, ai sensi del quale "il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali";

✓ **la L.R. 19.12.02 n. 37** "Competenze in materia di espropri" e ss.mm.ii. ed in particolare il c. 3° dell'art. 3, secondo il quale "per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità prevista dalla legge";

✓ **la L.R. 23.12.04 n. 26** "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii., ed in particolare, relativamente alle funzioni spettanti alle Province, l'art. 3 - c. 1° - punto c), secondo il quale esse provvedono al rilascio delle "autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, compresa la fornitura di gas naturale tramite linee dirette di cui

all'articolo 10 del D.Lgs. n. 164 del 2000, non riservate alle competenze di altri enti”;

- ✓ **il D.Lgs. 164/00 art. 31** che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- ✓ **la L.R. 7/2004 art. 20** che da disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio e disciplina la gestione delle aree del demanio idrico;
- ✓ **la DGR 895/2007** “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell’art. 20, c.5 della L.R. 7/2004;
- ✓ **la DGR 1622/2015** “Disciplina in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. 2/2015;

VISTE:

- ✓ **la L.R. 30.07.2015 n. 13 “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” ed in particolare l’art. 17 comma 1 - lettera c) dispone che le funzioni amministrative relative all’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di metanodotti di interesse non nazionale competono all’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia ARPAE;**
- ✓ **la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;**
- ✓ **le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;**
- ✓ **la DGR 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”**

DATO ATTO

che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all’Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

RICHIAMATI

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofo@cert.arpa.emr.it

- Il D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);
- La L. 241/90 e ss.mm.ii. che disciplina il procedimento amministrativo, con particolare riferimento allo strumento della Conferenza dei Servizi;

VISTE

l'istanza della Società SNAM in data 11.07.2016 - PGFE 2016/7206 con la quale ha richiesto l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ss.mm.ii. – art. 52 sexies;

la comunicazione della Società SNAM RETE GAS (PGFE 2016/7621 del 20.07.2016), trasmessa ai sensi dell'art. 18 LR 26/2004, **ad integrazione della Comunicazione del quadro complessivo interventi (programmazione annuale)** con cui viene integrato l'intervento in esame;

ACCERTATO

- che il procedimento è stato avviato con comunicazione PGFE 2016/7750 del 25.07.2016;
- che l'avviso di deposito della documentazione di progetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Parte Seconda n. 255 in data 10.08.2016, sull'Albo del Comune di Ferrara e sul sito web di ARPAE nella medesima data e (a cura di SNAM RETE GAS) sulle pagine locali de La Nuove Ferrara sempre in data 10.08.2016;
- che di detto deposito è stata data comunicazione diretta alle ditte catastali interessate dal procedimento espropriativo in data 25.07.2016;
- che durante il periodo di deposito del Progetto Definitivo sono pervenute le osservazioni del Sig. ZOBBI STEFANO, uno dei soggetti interessati;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 23.09.2016 previa note di convocazione PGFE 2016/9499 del 08.09.2016 e PGFE 2016/9722 del 14.09.2016;
- che il procedimento è stato sospeso per massimo 30 giorni dalla data di trasmissione del verbale della prima seduta di Conferenza (PGFE 2016/10181 del 27.09.2016) fino alla presentazione delle integrazioni ivi richieste, queste ultime pervenute in data 04.11.2016 PGFE 2016/11640;
- che in data 22.12.2016 si è svolta la seconda ed ultima seduta di Conferenza di Servizi della quale è stata inviata convocazione in data 7.12.2016 (PGFE 2016/12934);

RILEVATO

- che uno dei proprietari dei mappali interessati dalle opere in progetto, Sig. ZOBBI STEFANO, ha inviato le proprie osservazioni (pervenute in data 5.10.2016 ed acquisite al PGFE 10529/2016);
- che questa Agenzia - Sac Ferrara ha provveduto a trasmettere in data 6.10.2016 (PGFE 10619/2016) le suddette osservazioni a SNAM RETE GAS e, per conoscenza, al Comune di

Ferrara;

- che SNAM RETE GAS ha provveduto a controdedurre con nota acquisita al PGFE 2016/13485 del 21.12.2016;
- che il procedimento, attivato con la presentazione dell'istanza da parte di SNAM RETE GAS, deve concludersi entro 180 giorni fatta salva la sospensione di 30 giorni (L.241/90) e cioè entro il 15.01.2017;

VISTI i verbali delle due sedute di Conferenza di Servizi, allegati al presente Atto;

DATO ATTO che ai lavori della Conferenza sono stati chiamati a partecipare gli Enti di cui al sotto riportato elenco:

- Ministero dello sviluppo economico Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale dell'Emilia - Romagna;
- Ministero Infrastrutture e Trasporti Direzione Generale Territoriale Nord-Est – USTIF sede di Bologna;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e Attività culturali e del Turismo per l'Emilia - Romagna;
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia - Romagna;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio – Emilia Romagna;
- Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- FER – Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.;
- Comune di Ferrara;
- TELECOM Italia S.p.A.;
- E - Distribuzione - Ferrara;
- HERA S.p.A.;
- Provincia di Ferrara;

e che alla Conferenza dei Servizi è stata invitata SNAM RETE GAS S.p.A.

RILEVATO in sede di Conferenza di Servizi che:

- l'opera in progetto insiste su ambiti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma f) D.Lgs. 42/ e pertanto risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica;
- la medesima insiste altresì su un ambito a triplice valenza: per nuovi insediamenti, ambientale e idraulica;
- che nell'area è previsto un collegamento ferroviario (PSC vigente);

PRESO ATTO che:

- si è provveduto, nel corso ed in funzione dell'istruttoria di competenza della Conferenza, all'acquisizione dei pareri e nulla osta di cui alla tabella riassuntiva di seguito riportata:

ENTE	DATA e N. Protocollo	PARERI / altri documenti
MINISTERO INFRATRUTT. E TRASPORTI	22.09.2016 PGFE 2016/10051	Dichiarazione di assenza di interferenze
RER Serv. Trasp. Ferroviari	22.09.2016 PGFE 2016/10054	Parere non dovuto
FER	23.09.2016 PGFE 2016/10063	Parere non dovuto
VV.F.	21.09.2016 PGFE 2016/9981	Obbligo di presentazione SCIA al termine lavori
HERA	Acquisito in 1^ seduta C.d.S.	Parere favorevole con prescrizioni
COMUNE FERRARA	22.11.2016 PGFE 2016/12364	Parere favorevole
CONSORZIO BONIFICA	26.09.2016 PGFE 2016/10136	Parere favorevole con prescrizioni
ARPAE Servizio Sistemi Ambientali	15.11.2016 PGFE 2016/12067	Parere favorevole con prescrizioni

- in base a quanto previsto all'art. 146 commi 6 e 7 del D. Lgs. 42/2004, non avendo la Soprintendenza espresso il parere di competenza entro i 30 giorni dal ricevimento della proposta di **autorizzazione paesaggistica** inviatale in data 17.11.2016 dal Comune di Ferrara, si procede con il silenzio assenso come disposto dall'art. 14ter – comma 7 – L.241/1990;
- il progetto comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara e la variante a detti strumenti si perfeziona nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica (ai sensi degli articoli e commi del D.P.R. 327/2001 citati in premessa) attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi;
- la conformazione della variante urbanistica, e la conseguente efficacia degli atti espressi, sono subordinate all'emanazione della presente Autorizzazione Unica una volta pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna il relativo avviso;

ACCERTATO

- che l'area identificata dal foglio 158 mappale 1066 e dal foglio 134 mappale 1062 è di proprietà del Comune di Ferrara e pertanto la Società SNAM RETE GAS dovrà attivare la pratica per ottenere la concessione per la realizzazione dell'intervento con il Servizio Patrimonio del Comune di Ferrara;

EVIDENZIATO

- che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii. "Si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";
- che, ai sensi del c. 6-bis del suddetto articolo, all'esito dei lavori della Conferenza, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

ACQUISITE

- le integrazioni e le controdeduzioni prodotte nel corso del procedimento da SNAM RETE GAS:
 - o in data 4.11.2016 PGFE 2016/11640 (le prime);
 - o in data 21.12.2016 PGFE 2016/13485 (le seconde);

Tutto ciò premesso

DISPONE

- di recepire le risultanze della Conferenza dei Servizi di cui ai verbali delle sedute in premessa citate, parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la voce Allegato 1 (1.A - 1.B);
- di approvare il progetto definitivo presentato da SNAM Rete Gas relativo alla realizzazione del Metanodotto: **“Allacciamento F.lli Gibertini S.p.A. di Ferrara DN 100 (4”) in località Via Arginone – Comune di Ferrara”** secondo gli elaborati, le integrazioni e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria;
- di dichiarare la compatibilità ai vigenti strumenti urbanistici delle opere di che trattasi;

AUTORIZZA

SNAM RETE GAS, ai sensi e per gli effetti della L.R. 26/04 e ss.mm.ii. art. 3 - c. 1° - punto c) e del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., artt. 52 quater e sexies, **alla costruzione e all'esercizio delle opere:**

“Allacciamento F.lli Gibertini S.p.A. di Ferrara DN 100 (4”) in località Via Arginone – Comune di Ferrara” dando atto che gli impianti dovranno essere realizzati secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo allegato all'istanza in premessa e successivamente integrato, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

La validità dell'autorizzazione è vincolata al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli enti/strutture di seguito riportate:

CONSORZIO DI BONIFICA: la Società SNAM dovrà, prima ancora di realizzare le opere autorizzate, presentare al Consorzio di Bonifica istanza di concessione per:

- a) l'ampliamento della recinzione dell'impianto di intercettazione esistente, che dovrà terminare ad 8 metri dallo Scolo Rinaldi;
- b) l'armadietto PE SE 3/C previsto dovrà essere posizionato all'interno della fascia di rispetto della canalizzazione demaniale compresa fra m 4 e m 10 dal ciglio;
- c) la tubazione DN250 (10”) da porre in opera per l'inserimento dello stacco dall'impianto di intercettazione, di lunghezza pari a 15 m, fino all'innesto della vecchia condotta già presente a lato dello Scolo Rinaldi;
- d) il metanodotto DN100 (4”), di lunghezza di m 220, per l'alimentazione del distributore carburanti di via Arginone, per il tratto in parallelo ed il punto di attraversamento dello scolo Rinaldi;

L'istanza dovrà essere corredata delle planimetrie di progetto quotate rispetto ai capisaldi consorziali (reperibili presso la sede consorziale del Torniano e le tavole dovranno riportare le distanze di ciascun elemento suddetto dal ciglio dello Scolo Rinaldi e la profondità dell'attraversamento;

L'attraversamento dello Scolo Rinaldi potrà essere effettuato in periodo non irriguo e previa definizione delle tempistiche operative con i tecnici consorziali con i quali dovranno al contempo

6

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

essere concordati – e riportate nella documentazione allegata alla concessione – sia la tipologia di rivestimento del tratto di canale interessato dallo scavo, sia la predisposizione delle opportune opere provvisorie da adottarsi durante l'operazione di collocamento del metanodotto per garantire la funzionalità idraulica dello Scolo Rinaldi;

Il rivestimento dovrà essere completamente ripristinato per tutto il tratto demolito previa perfetta costipazione del terreno di riempimento dello scavo e predisposizione su tutta la sezione di uno stato di stabilizzato, o massetto, come piano di appoggio del getto in c.a. Dovrà inoltre garantita la tenuta idraulica tra i punti di contatto tra il vecchio e nuovo rivestimento mediante utilizzo di appositi prodotto sigillanti;

Durante il periodo di cantierizzazione la Società dovrà assicurare una fascia di rispetto di almeno 5 metri lungo le sponde dello Scolo Rinaldi (ALLEGATO 2).

COMUNE DI FERRARA:

L'opera verrà recepita con atto ricognitivo nei vigenti RUE e POC, e pertanto sussiste la conformità urbanistica, poiché l'allacciamento si stacca da metanodotto esistente in corrispondenza di un impianto di intercettazione esistente, ai sensi del vigente PSC;

L'opera non necessita di titolo edilizio ai sensi dell'art. 10 del vigente RUE;

La Società dovrà rapportarsi con il Servizio Patrimonio del Comune di Ferrara per ottenere la concessione, in relazione ai mappali di proprietà comunale, per la realizzazione dell'intervento;

Per quanto riguarda la destinazione urbanistica dell'area e le eventuali previsioni pianificatorie sulla medesima, il Comune di Ferrara precisa che:

- i mappali 1377 e 1380 al foglio 134 dal vigente RUE sono classificati a Piano Operativo Comunale (POC); i proprietari non hanno aderito ai bandi POC emanati dall'Amministrazione Comunale e pertanto permangono le previsioni di cui al PSC; il PSC vigente destina l'area a forestazione/compensazione assegnandole indici edificatori perequativi da esplicitarsi altrove aderendo al POC. Inoltre, il PSC prevede un collegamento ferroviario tra le esistenti linee FERRARA-SUZZARA ed il tratto di entrata/uscita dal polo chimico che attraversa i mappali sopra citati. Il tracciato individuato dal PSC alla tavola 4.1 è indicativo e verrà precisato dal POC (art. 11.4 della Normativa Tecnica di Attuazione);

Ai sensi dell'art. 146 c.9 del D.Lgs. 22.01.2004 N. 42 e ss.mm.ii. è stata rilasciata dal Comune **Autorizzazione Paesaggistica** (ALLEGATO 3) acquisita in Conferenza di Servizi, per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente **Autorizzazione Unica**.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI - ARPAE:

componente rumore: se necessario dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga (DGR 45/2002);

prima dell'inizio lavori presentare agli Enti territorialmente interessati la calendarizzazione degli interventi con le fasi di cantiere;

in caso di modifica aree di cantiere: comunicazione al Comune delle aree di occupazione temporanea con allegata planimetria di dettaglio;

collaudo saldature: rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.230/95;

acque di collaudo idraulico nuove tubazioni: da allontanare tramite autocisterna e da smaltire come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;

terre da scavo: se idonee in relazione alla specifica destinazione d'uso, dovranno essere riutilizzate allo stato naturale in situ (come da progetto) ai sensi dell'art. 185 comma 1/c-bis del D. Lgs. 152/06; per essere conformi a tale disposto normativo, devono appartenere al "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale..."; il materiale non idoneo dovrà essere smaltito come rifiuto;

fase di esecuzione interventi di progetto: adozione delle misure atte ad evitare contaminazione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, anche in riferimento alle operazioni di rimozione/intasamento dei tratti di tubazione da mettere fuori servizio.

VIGILI FUOCO:

Al termine dei lavori la Società SNAM dovrà ottemperare agli adempimenti dettati dal DPR 151/2011 ed in particolare dovrà presentare "richiesta di controllo mediante SCIA" (art. 4).

HERA:

A causa della presenza di interferenza con la condotta di adduzione acqua (DN 500 in acciaio) che attraversa l'area verde di Via Trenti, la Società dovrà concordare sopralluogo congiunto per verificare corretta posizione di detta condotta al fine di scongiurare eventuale interferenza con le lavorazioni.

RIBADISCE

che si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi compreso l'assenso di quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata (c.7 dell'art. 14 ter "Lavori della conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii.).

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE UNICA

- **ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.;**
- **appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate;**
- **costituisce variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara unicamente ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo espropriativi;**

I lavori dovranno avere inizio entro un anno e concludersi non oltre i 36 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, come da apposita dichiarazione da inviare all'ARPAE SAC di Ferrara a cura della Società autorizzata.

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa:

- Al Promotore dell'espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 c. 1 del DPR 327/2001 che dispone anche i tempi (30 giorni) per l'invio all'Autorità espropriante dell'elenco dei beni da espropriare;
- Al Comune di Ferrara - Servizio Patrimonio per gli adempimenti di competenza.

L'autorizzazione si intende accordata (nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nei suddetti pareri resi dagli Enti interessati) fatti salvi i diritti dei terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

ARPAE EMILIA - ROMAGNA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – FERRARA

LA DIRIGENTE

Ing. Paola Magri

Con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.